

CARENE franco-grossolana, fase tipica CRE1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sui terrazzi medio recenti del fiume Cervo, già da tempo non più alluvionabili e spopraelevati di alcuni metri rispetto al livello delle attuali alluvioni ordinarie e straordinarie. I depositi sono quelli sabbiosi e ciottolosi non calcarei del fiume Cervo che un tempo ha percorso queste superfici e che hanno sviluppato una debole evoluzione pedogenetica. L'uso del suolo prevalente nell'unità più a nord-ovest, mentre oltre l'abitato di Carisio verso est si impone la risicoltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli profondi la cui profondità utile è limitata entro i primi 60-70 cm da condizioni di idromorfia e dalla presenza di ghiaia e ciottoli oltre i 70 cm di profondità. La disponibilità di ossigeno è imperfetta e la permeabilità moderatamente alta; il drenaggio è mediocre. La falda è posta a circa 100 cm di profondità ed ha influenza diretta sugli orizzonti profondi del profilo.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno, con screziature di colore grigio molto scuro, la tessitura è franca, lo scheletro scarso, la reazione acida ed è privo di carbonato di calcio. Il subsoil è caratterizzato da colore bruno, con screziature di colore grigio molto scuro e bruno intenso, tessitura franca, scheletro scarso, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio. Negli orizzonti profondi, che costituiscono il substrato, la tessitura varia da sabbioso-franca a sabbiosa con abbondante scheletro e ciottoli arrotondati di origine fluviale.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluvaquentic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF610028

Localizzazione: CANTONE BONDA -

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Risaia

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore variegato; screziature 35 %, con dimensioni medie di 30 mm, con limite netto, dominanti di colore grigio molto scuro (1 FOR GLEY 3/1); tessitura franco limosa; scheletro 1 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 %, 1 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bwg : 40 - 70 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore variegato; screziature 25 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franco limosa; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 %, 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 3 %, presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie di argilla 2 %, presenti sulle pareti dei pori; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 70 - 110 cm; bagnato; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 80 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 21 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bwg
pH in H2O	5.3	5.5
Sabbia grossolana %	8.3	9.5
Sabbia molto fine %	n.d.	26.2
Limo grossolano %	16.2	13.9
Argilla %	20.8	18.1
CaCO3 %	.0	.0
C organico %	1.29	0.43
N %	0.09	0.04
C/N	14.3	10.8
Sostanza organica %	2.22	0.74
C.S.C. meq/100g	12.5	12.0
Ca meq/100g	4.7	5.0
Mg meq/100g	1.2	2.0
K meq/100g	0.3	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	50	59

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La tipica sequenza degli orizzonti è: Ap-Bg-BC.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
AJZ1	B1	Fluvaquentic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	AJAZZA non è ghiaiosa.
CRE2	B3	Fluvaquentic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	CARENE ghiaiosa ha le ghiaie a profondità minori.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase
Dall'omonima frazione posta a nord di Vigliano Biellese (BI).

Note

Stima delle qualità specifiche

- Radicabilità
Buona nel topsoil, si riduce successivamente per la presenza di condizioni di idromorfia e per il substrato ghiaioso.
- Disponibilità di ossigeno
Imperfetta
- Capacità in acqua disponibile (AWC)
150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Il pH è compreso fra acido e subacido e la CSC è sempre di poco superiore a 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che presentano una profondità utile ridotta ma al contempo garantiscono un approvvigionamento idrico costante durante tutta la stagione vegetativa delle colture. Essi risultano particolarmente vocati alla praticoltura ma possono anche essere proficuamente coltivati a mais con un buon bilancio energetico globale. L'utilizzo come suoli da riso risulta invece sconsigliabile poichè rende necessario un apporto idrico notevole per mantenere la sommersione e costituisce un pericolo per la percolazione in falda dei pesticidi. Sono suoli discreti per l'arboricoltura da legno con specie di pregio (farnia, frassino, carpino).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato